

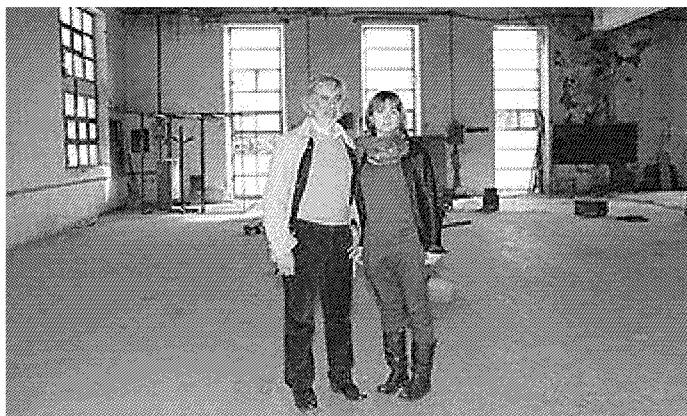
VAIANO L'EX FABBRICA BARDAZZI E' UN PEZZO DI STORIA DEL PAESE

«Trasformiamo il Macchinone nella città industriale della Vallata»

UN PEZZO di storia in disuso con grandi potenzialità. Si potrebbe definire così il complesso dell'ex fabbrica Bardazzi, più comunemente conosciuta come ex Canovai, o "Macchinone" per la grandezza e la forma imponente. A pochi metri di distanza dal centro di Vaiano, quasi adiacente al campo sportivo Canovai, che appunto prende il nome dalla struttura, l'opificio, di circa 15mila metri quadri, è ormai inutilizzato da più di trent'anni.

Il pregevole pezzo di archeologia tessile industriale, dal quale sono passati grandi imprenditori come, Alphantery e Cangioli, che vanta più di un secolo e mezzo di storia, potrebbe diventare, in futuro, il volano di un importante intervento di riqualificazione del tessuto urbano vaianese e dell'intera Val di Bisenzio. A destare l'interesse dell'opificio, l'intervento di Gaia Gualtieri, presidente del Gruppo Giovani dell'Unione Industriale Pratese che ha segnalato la struttura attraverso il sito internet del movimento. «Oltre a essere di Vaiano — spiega Gualtieri — essendo a conoscenza del valore architettonico del complesso, ho pensato di segnalarlo per la bellezza e la storia a cui è legato». «L'auspicio di tutti, compreso quello dell'amministrazione — spiega l'architetto Giuseppe Guanci — è che il complesso possa essere riqualificato».

Con il passare del tempo il Macchinone (inizialmente fu costruito in aperta campagna), si è trovato inserito all'in-



PROGETTO
Gaia Gualtieri, presidente Giovani industriali e l'architetto Giuseppe Guanci

L'APPELLO

Guanci e Gaia Gualtieri, presidente Giovani industriali: «Recuperiamo la struttura»

terno del centro del paese, nel cuore di Vaiano. «C'è un piano strutturale del regolamento urbanistico di circa dieci anni fa che prevede — continua Guanci — la creazione di una sorta di Business Park, nel quale dovrebbero ruotare una serie di attività economiche».

UN PROGETTO però pretenzioso che potrebbe essere modificato e attuato magari affiancandogli strutture di tipo urbanistico. «Riuscire a creare una specie di piccola città industriale della Val Bisenzio potrebbe essere difficile

da attuare — spiega Guanci — Viceversa se il complesso fosse trasformato in una sorta di centralità del paese, l'idea potrebbe concretizzarsi con il tempo, anche perché Vaiano non ha un vero e proprio centro, se non quello che si è sviluppato in via Braga».

Una combinazione di diverse funzioni dunque, con l'intento di riqualificare la storica struttura. «Ci sono tre macro proprietari, più alcuni in modo marginale — conclude Guanci — L'opificio potrebbe avere un mix di funzioni da quelle commerciali ma anche direzionali ed abitative. Ovviamente, a causa del difficile momento a livello economico che sta passando il paese, anche se l'auspicio è che il complesso possa essere riqualificato, non si tratta di un'opera facilmente realizzabile in un futuro prossimo».

Nicola Picconi

